

La Cappella dell'Arca del Santo riconsegnata ai devoti entro giugno 2009

Proseguono nel rispetto dei tempi previsti, i lavori dei cantieri allestiti all'interno e all'esterno della Cappella dell'Arca che, dallo scorso aprile, ha affidato le spoglie mortali di sant'Antonio alla prospiciente Cappella di san Giacomo nel braccio opposto del transetto della Basilica.



Il restauro viene periodicamente monitorato da un comitato tecnico scientifico che in questi mesi si è riunito periodicamente per valutare tutti gli stati di avanzamento dei lavori e per motivare le scelte da compiere. “Il restauro della Cappella dell'Arca del Santo rappresenta un evento spirituale e artistico di grande rilievo - spiega Gianni Berno, presidente capo della Veneranda Arca di S. Antonio – che andremo ad accompagnare con numerosi incontri con la stampa e con la città per far conoscere ed amare sempre di più questo luogo profondamente intriso di spiritualità, di storia, di arte, e destinato ad accogliere

nuovamente le spoglie di S. Antonio.”

Per quanto riguarda l'esterno, sono conclusi i lavori che hanno interessato il risanamento del paramento murario rivolto a nord ed esposto a pericolose infiltrazioni di acque piovane e a risalite di umidità dalle fondamenta. Si procede nel rispetto dei tempi anche per quanto riguarda i lavori previsti all'interno della Cappella dell'Arca che interessano il restauro e la ripulitura delle tarsie marmoree raffiguranti i Miracoli del Santo. Tutti i riquadri sono stati sistematicamente mappati e sulla base dell'analisi si è proceduto alla loro pulitura dall'alto in basso.

Questi interventi hanno permesso di rivelare una preziosa e delicata decorazione a niello del marmo che contorna tutti gli elementi degli archi e le scene dei miracoli, non più visibile a causa dello sporco prodotto da fumi e polveri.

Sono stati eseguiti interventi di pulitura sui bronzi custoditi nella Cappella, che ne hanno restituito il cromatismo originario, di grande impatto coloristico rispetto al bianco del marmo e sono stati restaurati anche i grandi candelabri veneziani in argento, pregiata manifattura dell'orafo veneziano Lorenzo Balbi e risalenti al XVIII secolo. Tale pulitura ha inoltre evidenziato la particolare punzonatura che la Serenissima apportava per garantire la qualità e la preziosità del metallo.

È stata inoltre effettuata una indagine sulla pietra sacra dell'altare per poter verificare la pergamena della consacrazione da parte del vescovo Jacopo Zeno nel 1475.

Si prevede di ultimare i lavori nei tempi previsti per la riconsegna della Cappella dell'Arca ai devoti, entro il mese di giugno del 2009.

(venerdì 5 dicembre 2008)

<http://www.dicomunita.it/dcfiles/dcArt.cfm?iddc=305&idnotizia=35242>